

◆ Telecamere in Consiglio

RIVALTA - Era un vecchio cavallo di battaglia dei Rivalta sostenibile, quando ancora era all'opposizione, e a ottobre diventerà realtà: le riprese video delle sedute del consiglio comunale dovrebbero cominciare dal prossimo mese, in modo da consentire anche ai cittadini che non possono o non vogliono muoversi da casa il controllo e la visione di quanto avviene nell'aula consiliare.

Il regolamento è stato approvato a luglio, ma non c'è tempo per partire già dal consiglio comunale del 20 settembre. «*Prima dovremo risolvere alcuni problemi* - spiega il sindaco Mauro Marinari, che teneva particolarmente a questo punto del suo programma elettorale - *Dovremo valutare alcune opzioni per rendere il servizio efficiente senza però spendere troppo*». Di sicuro occorrerà fare una gara per l'acquisto delle attrezzature, che comprenderanno la telecamera e quanto serve a far funzionare il servizio. Prima di procedere alla gara, però, sarà necessario capire come fare a spendere poco garantendo una qualità accettabile.

Il primo punto da capire è la richiesta dei cittadini per un servizio del genere: più sono gli accessi contemporanei che si vuole garantire, infatti, più le apparecchiature devono essere sofisticate, e quindi costose. Se il servizio risulterà molto richiesto, con la previsione di un alto numero di accessi al server che dovrà gestire le immagini e l'audio, bisognerà mettere mano al portafogli in maniera più sostanziosa, per evitare blocchi al server, o che non si verifichi la classica trasmissione "a scatti", tipica di quando il server fatica a reggere l'alto numero di utenti.

Se invece le richieste non saranno troppe, si opterà per un servizio più leggero, anche in termini di costi: l'idea non si tocca, poiché la garanzia della trasparenza è irrinunciabile per la giunta, ma senza esagerare acquistando pacchetti informatici e apparecchiature inutilmente costosi. Per ora è in corso la valutazione dei vari sistemi. **D.M.**